



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
U.O. Formazione, Inserimento Tirocinio - Attività di Sostegno

ALLEGATO D

SCHEDA DI TRASPARENZA

NOME E COGNOME	Gabriella D'AGOSTINO
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE DEL DOCENTE	M-DEA/01
MAIL	gabriella.dagostino@unipa.it
TEL.	091 23899404 373 8637758

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO	Antropologia culturale
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso intende fornire le basi per la comprensione della diversità culturale, della natura socioculturale delle appartenenze, delle dinamiche culturali e dei processi di "naturalizzazione". L'obiettivo è di iniziare gli insegnanti a pratiche discorsive e relazionali che favoriscano in se stessi e nei loro studenti il rispetto della diversità (dagli orientamenti sessuali e di genere alle appartenenze religiose) affinché tutti possano imparare a misurarsi con la differenza culturale, valorizzando la diversità delle forme di vita e delle visioni del mondo.</p> <p>Conoscenze e abilità da acquisire: Alla fine del percorso l'insegnante saprà:</p> <ul style="list-style-type: none">- riconoscere i problemi teorico-metodologici relativi alla lettura dei processi identitari propri alle cosiddette società multiculturali;- cogliere la pertinenza delle categorie utilizzate dall'antropologia con particolare riguardo ai fenomeni dell'esclusione e della disuguaglianza, del sessismo, del razzismo e della convivenza multiculturale e multi-religiosa;- integrare nella propria pratica professionale centrata sulla relazione i contributi della ricerca antropologica per interpretare i legami sociali, educativi e istituzionali, e corrispettivi processi, di cui essi stessi sono ad un tempo attori (iniziatori e destinatari);- acquisire la capacità di decostruire le categorie interpretative utilizzate quotidianamente nella pratica didattica;- orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri dispositivi analitici ("saper divenire");- sviluppare la riflessività critica, epistemologica e politica, al fine di rendere la realtà scolastica, la classe e il sistema istituzionale ad essa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
U.O. Formazione, Inserimento Tirocinio - Attività di Sostegno

		intrecciato il <i>locus</i> privilegiato della critica culturale e dell'innovazione sociale.
METODI VALUTAZIONE	DI	L'esame prevede una prova scritta (della durata di 1'e 45') così articolata: 4 domande a risposta aperta da scegliere tra n. 8 domande proposte su argomenti trattati dal manuale di riferimento consigliato (Robbins); 1 domanda a risposta aperta da scegliere su n. 3 domande proposte su argomenti trattati nel secondo testo di riferimento in programma (Barbujani); uno schema di lezione (anche nella forma di mappa concettuale o di indice ragionato), breve, che incorpori contenuti antropologici e/o una prospettiva antropologica nei contenuti disciplinari della specifica classe di concorso del candidato. Quest'ultima prova può essere preparata preventivamente o elaborata in aula durante il tempo assegnato per l'esame. Nella valutazione si terrà conto delle conoscenze acquisite sui temi trattati durante il corso e della capacità di stabilire connessioni tra essi; della capacità di applicare le conoscenze ai contesti educativi; della capacità di sviluppare giudizi autonomi; delle capacità comunicative e della padronanza di un linguaggio appropriato.
ORE FRONTALI		LEZIONI FRONTALI
<i>N. ore da dedicare all'argomento</i>		<i>Argomenti che si intende trattare (aggiungere tutte le righe necessarie)</i>
2.30		La nozione di cultura in senso antropologico, indagata nel suo più ampio senso etnografico, negli aspetti dinamici e processuali, nelle componenti materiali, relazionali e virtuali.
2.30		La diversità culturale nelle pratiche, negli immaginari e nei diversi modi, culturalmente determinati, di pensare, conoscere e categorizzare la realtà.
2.30		La rilevanza della componente culturale nella definizione dell'essere umano in un'ottica di superamento di categorie rigide (es. questione sesso/genere), naturalizzanti e/o talvolta desuete o infondate (es. razza), benché persistenti sulla scena politica e nei contesti sociali.
2.30		Analisi di vecchie e nuove forme di razzismo, nozioni di etnia/etnicità, politiche identitarie e di riconoscimento, usi politici dell'etnicità, nuove forme di nazionalismo, di identità religiosa e di radicalismo religioso; analisi dell'impatto dei media e delle nuove forme di comunicazione nei processi sociali.
2.30		Diversità, disuguaglianze e gerarchie fra culture e gruppi sociali nella storia della disciplina e nel senso comune: evolucionismo sociale, relativismo culturale, etnocentrismo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

U.O. Formazione, Inserimento Tirocinio - Attività di Sostegno

5	Diversità, disuguaglianze e gerarchie nelle relazioni sociali, di parentela e di genere, nelle forme di famiglia, nei rapporti fra generazioni e fra classi sociali. Lezione frontale e discussione guidata su studi di caso e su materiale audiovisivo.
2.30	Analisi delle differenze di genere (aspetti comparativi). <i>Coming to age</i> : generazioni, generi, forme della socialità nelle relazioni familiari e parentali contemporanee.
5	Le dinamiche sociali connesse ai processi di globalizzazione, alla mobilità e ai contesti migratori che determinano interazioni fra individui portatori di elementi culturali specifici. In tal senso sarà possibile affrontare la multiculturalità dei contesti di interazione sociale, incluse le istituzioni scolastiche, per consentire agli attori coinvolti di misurarsi con le differenze culturali e i processi di cambiamento, attivando canali di comunicazione, valorizzando specificità culturali e processi creativi di ibridazione (sincretismo), decostruendo nozioni essenzialiste di classificazione sociale e identitarie (stereotipi, stigmi), promuovendo l'integrazione e l'interculturalità. Lezione frontale e discussione guidata su studi di caso e su materiale audiovisivo.
5	Nozioni di base finalizzate all'apprendimento del metodo etnografico. Osservazione e interpretazione dei processi di inclusione anche nelle strutture educative, analisi dei fenomeni di esclusione, lettura critica di linguaggi, consuetudini, spazi e prassi anche in riferimento alle istituzioni scolastiche. Simulazione di lezioni in aula con studenti.
TESTI CONSIGLIATI per l'esame finale	<ul style="list-style-type: none">- R. H. Robbins, <i>Antropologia culturale. Un approccio per problemi</i> (Novara, Utet Università, edizione del 2015).- G. Barbujani, <i>L'invenzione delle razze</i>, Milano, Bompiani 2007 (o edizioni successive).
LETTURE INTEGRATIVE CONSIGLIATE AL FINE DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI	<ul style="list-style-type: none">- S. Allovio, L. Ciabbari, G. Mangiameli, <i>Antropologia culturale. I temi fondamentali</i>, Milano, Raffaello Cortina 2018.- M. Engelke, <i>Pensare come un antropologo</i>, Torino, Einaudi 2018.- S. Grilli, <i>Antropologia delle famiglie contemporanee</i>, Roma, Carocci 2019.- F. Gobbo, A. Simonicca (a cura di), <i>Etnografia e intercultura</i>, Roma, CISU 2014.- M. Aime, <i>Il primo libro di antropologia</i>, Torino, Einaudi 2008.- L. e F. Cavalli Sforza, <i>Chi siamo. La storia della diversità umana</i>, Milano, Mondadori 2013.- A. Biscaldi, <i>Etnografia della responsabilità educativa</i>, Bologna, ArchetipoLibri 2013.- R. Bonetti, <i>La trappola della normalità. Antropologia ed etnografia nei mondi della scuola</i>, Firenze, SEID 2014.- V. Maher (a cura di), <i>Genitori migranti</i>, Torino, Rosenberg & Sellier 2012.- L. Piasere, <i>A scuola. Tra antropologia ed educazione</i>, Firenze, SEID 2010.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
U.O. Formazione, Inserimento Tirocinio - Attività di Sostegno